Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 166

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 5 luglio 1957** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, Via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI



## MINISTERO DELLA DIFESA AERONAUTICA

**Ricompense al valor militare**

*Decreto Presidenziale in data* 30 *maggio* 1957
*registrato alla Corte dei conti il* 19 *giugno* 1957
*registro n.* 37 *Aeronautica, foglio n* 389

Sono conferite le seguenti ricompense al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ARGO Sante da Sannicola (Lecce), primo aviere motorista. — Motorista di aereo da trasporto manteneva in efficienza il materiale nonostante il clima rigidissimo, così da assicurare il buon esito di numerose e rischiose missioni, alle quali egli stesso partecipava. — Russia, 21 settembre-31 dicembre 1941.

BARBAFINA Elio da Selci Umbro (Perugia), sergente maggiore marconista. — Marconista di silurante, precedentemente distintosi, partecipava ad azioni di siluramento e ricognizioni armate su munite posizioni nemiche, riconfermando le sue spiccate doti di combattente. — Mediterraneo occidentale, 9 novembre-1° marzo 1943.

BERTUZZI Carlo da Avosacco Arda (Udine), primo aviere marconista. — Marconista di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni notturne e diurne su munite basi avversarie, segnalandosi per abnegazione e coraggio. — Cielo greco-jugoslavo e dell'A.S.I., aprile 1941-gennaio 1942.

STRUKUL Giuseppe da Vicenza, sergente motorista. — Motorista di bordo, partecipava a numerose azioni di bombardamento e di esplorazione sul mare e sul deserto, dimostrandosi in ogni circostanza valoroso combattente e specialista provetto. — Jugoslavia-Grecia-Mediterraneo-A.S.I. 9 luglio 1940-4 ottobre 1942.

DI SALVO Rosario da Paternò (Catania), aviere scelto armiere. — Specialista di aereo da bombardamento partecipava ad azioni diurne e notturne su munite basi avversarie, dando prova di coraggio e noncuranza del pericolo. — Cielo greco-jugoslavo-fronte dell'A.S. 20 aprile 1941-15 dicembre 1941.

(4035)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1957, n. 479.

**Approvazione del nuovo statuto dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo », con sede in Palermo.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, n. 618, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo », con sede in Palermo, e ne è stato approvato lo statuto;

Vista la deliberazione 19 aprile 1956 del Consiglio generale dell'Ente, contenente modifiche allo statuto vigente;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' approvato l'unito statuto dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo », con sede in Palermo, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, n. 618.

L'allegato statuto, composto di diciotto articoli, sarà vistato dal Ministro per l'industria e per il commercio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1957

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 28 *giugno* 1957
*Atti del Governo, registro n.* 106, *foglio n.* 119. — CARLOMAGNO

**Statuto dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo »**

*Denominazione e scopo Sede*

Art. 1.

E' costituito, con sede in Palermo, l'Ente autonomo denominato « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo ». Tale Ente ha i seguenti scopi:

1) organizzare annualmente una fiera campionaria a carattere internazionale interessante tutti i rami della produzione, mettendo in particolare evidenza la possibilità e le realizzazioni dell'economia isolana;

2) organizzare, in epoche diverse da quelle della Fiera campionaria, mostre speciali dirette a favorire l'agricoltura, l'industria ed il commercio della Regione.

*Istituti, enti e persone che partecipano alla costituzione dell'Ente*

Art. 2.

Partecipano alla costituzione dell Ente e contribuiscono alla formazione del patrimonio dello stesso, nella misura e nei modi stabiliti dalle singole Amministrazioni:

*a*) il comune di Palermo;

*b*) il Banco di Sicilia;

*c*) la Cassa di risparmio V E.;

*d*) la Camera di commercio di Palermo.

*Patrimonio*

Art. 3.

Il patrimonio dell'Ente è costituito:

*a*) dalle erogazioni degli enti di cui al precedente art. 2;

*b*) dal patrimonio dell'Ente Fiera del Mediterraneo, già rilevato dal Comitato promotore di cui all'atto 23 luglio 1946 in notar Giuseppe Angilella di Palermo;

*c*) da eventuali lasciti e donazioni;

*d*) dalle quote delle eventuali eccedenze attive dei singoli esercizi finanziari secondo quanto disposto dall'art. 16.

*Gestione*

Art. 4.

Alle spese di gestione l'Ente provvede:

*a*) con gli interessi attivi del patrimonio;

*b*) con il ricavato delle manifestazioni fieristiche per il noleggio degli stands e la vendita dei biglietti. nonchè con il ricavato di altre iniziative e concessioni connesse alla Fiera;

*c*) con eventuali contributi di enti e persone.

*Organi dell'Ente*

Art 5.

Gli organi dell'Ente sono:

*a*) il presidente;

*b*) il Consiglio generale;

*c*) la Giunta esecutiva;

*d*) il Collegio dei revisori.

Art. 6.

Il presidente è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'industria e per il commercio e su designazione dell'Assessore per l'industria e per il commercio della Regione siciliana; dura in carica tre anni e può essere confermato.

Egli è il legale rappresentante dell'Ente; presiede il Consiglio generale e la Giunta e ne cura l esecuzione delle deliberazioni; provvede a tutto quanto è necessario per assicurare la continuità amministrativa dell'Ente

Art. 7.

Il Consiglio generale è composto dal presidente e dai seguenti membri, nominati con decreto del Ministero dell'industria e del commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana;

*a*) cinque membri in rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato e, precisamente: uno del Ministero dell'industria e del commercio, uno del Ministero del commercio con l'estero, uno del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, uno del Ministero del tesoro e uno del Ministero degli affari esteri;

*b*) un rappresentante del Commissariato per il turismo;

*c*) quattro membri in rapresentanza della Regione e cioè: uno in rappresentanza della Presidenza del Governo regionale, uno in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'industria e del commercio. uno in rapresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, uno in rappresentanza dell'Assessorato regionale delle finanze;

*d*) un rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura di Palermo;

*e*) un rappresentante del comune di Palermo;

*f*) un rappresentante del Banco di Sicilia;

*g*) un rappresentante della Cassa di risparmio V. E.;

*h*) un rappresentante dell'organizzazione delle Camere di commercio della Sicilia;

*i*) un rappresentante dell'organizzazione regionale dei commercianti;

*l*) un rappresentante dell'organizzazione regionale degli industriali;

*m*) un rappresentante dell'organizzazione regionale degli agricoltori;

*n*) un rappresentante dell'organizzazione regionale degli artigiani;

*o*) un rappresentante dell'organizzazione regionale dei dirigenti di aziende industriali e commerciali;

*p*) un rappresentante dei lavoratori della provincia di Palermo, designato dal competente Assessorato regionale;

*q*) un rappresentante della Federazione regionale coltivatori diretti della Sicilia.

Ove non esistano o non siano funzionanti organizzazioni regionali, la designazione verrà fatta dalle rispettive organizzazioni provinciali di Palermo.

I componenti il Consiglio generale durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Nel caso di vacanza di posto, gli enti competenti provvederanno alle nuove designazioni La durata in carica del nuovo eletto sarà quella del membro cui è succeduto.

Le cariche di presidente e di componente il Consiglio generale sono gratuite.

Art. 8.

Spetta al Consiglio generale di:

*a*) fissare le direttive dell'Ente;

*b*) deliberare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;

*c*) deliberare sugli atti che comportano trasformazioni del patrimonio dell'Ente non previste in bilancio;

*d*) deliberare lo stato giuridico e le norme di assunzioni del personale, nonchè l'organico ed il trattamento economico del medesimo;

*e*) approvare i regolamenti interni di gestione.

Art. 9.

Il Consiglio generale si raduna in seduta ordinaria due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nei termini di cui al successivo art. 15.

Straordinariamente, può essere convocato tutte le volte che il presidente e la Giunta lo ritengano opportuno ovvero ne facciano richiesta cinque componenti.

Le sedute del Consiglio generale sono valide, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti ed, in seconda convocazione, con la presenza di almeno quattro di essi.

La seconda convocazione deve aver luogo non prima del giorno successivo a quello della prima convocazione.

Le deliberazioni sono rese valide con la maggioranza assoluta degli intervenuti.

Degli affari trattati e delle deliberazioni adottate, viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Art. 10.

La Giunta esecutiva è formata, oltre che dal presidente, da cinque altri componenti il Consiglio generale, e precisamente, dai rappresentanti del Ministero dell'industria e del commercio, della Cassa di risparmio V. E., del Banco di Sicilia, della Camera di commercio di Palermo e del comune di Palermo.

La Giunta esecutiva elegge nel proprio seno un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o di impedimento e ne assume i poteri. In caso di parità di voti prevale quello del presidente. La durata in carica della Giunta è quella stessa del Consiglio.

Art. 11.

Spetta alla Giunta esecutiva

*a*) provvedere all'ordinaria amministrazione dell'Ente ed alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;

*b*) approvare il programma delle manifestazioni predisposte dal segretario generale;

*c*) formare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale;

d) esercitare, in casi di assoluta urgenza, i poteri del Consiglio generale, salvo ratifica di questo nella seduta immediatamente successiva.

Art. 12.

La Giunta esecutiva si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o ne venga richiesto da almeno due dei suoi componenti.

Per la validità delle sedute o delle deliberazioni valgono le norme previste dall'art. 9 per il Consiglio generale.

Art. 13.

Il segretario generale è nominato dal Ministro per l'industria e per il commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana, sentito il competente organo consultivo, su proposta che viene fatta dal presidente dell'Ente, dopo di aver sentito il Consiglio generale.

Egli è capo del personale e degli uffici e funziona da segretario del Consiglio generale e della Giunta esecutiva.

Art. 14.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da cinque membri effettivi e due supplenti nominati dal Ministero del l'industria e del commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana.

I membri effettivi rappresentano rispettivamente il Ministero dell'industria e del commercio, l'Assessorato regionale per l'industria e per il commercio, la Sezione di controllo della Corte dei conti presso la Regione siciliana, la Camera di commercio, industria e agricoltura di Palermo ed il comune di Palermo.

Il rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio riveste le funzioni di presidente del Collegio dei revisori.

I due membri supplenti sono nominati su designazione rispettivamente del Banco di Sicilia e della Cassa di risparmio V E.

Il Collegio dei revisori dei conti ha i poteri e gli obblighi stabiliti dal Codice civile per i sindaci delle società per azioni, in quanto non siano modificati dallo statuto. Esso ha facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio generale e della Giunta esecutiva. Il Consiglio generale determina l'indennità da corrispondere ai membri del Collegio.

I revisori durano in carica tre anni.

*Esercizio finanziario Bilancio preventivo*
*Conto consuntivo*

Art. 15.

L'esercizio finanziario dell'Ente comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre successivo. Non più tardi del 30 novembre di ciascun anno la Giunta esecutiva deve presentare al Consiglio un preventivo per il nuovo esercizio. Il conto consuntivo di gestione deve essere presentato al Consiglio dalla Giunta esecutiva entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo debbono essere previamente esaminati dal Collegio dei revisori e corredati da una sua relazione.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, accompagnati dalle deliberazioni del Consiglio generale, debbono essere sottoposti, entro trenta giorni dalla deliberazione del Consiglio generale, al Ministero dell'industria e del commercio, il quale approva o meno, d'intesa con l'Amministrazione della Regione siciliana.

Sono altresì soggette all'approvazione del Ministero dell'industria e del commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana, le deliberazioni che impegnano l'Ente per più di un esercizio finanziario e quelle che dispongono storni di spese da capitolo a capitolo, nonchè le deliberazioni concernenti il regolamento, l'organico e il trattamento economico del personale.

Art. 16.

Le eccedenze attive nette di ciascun esercizio, dedotti gli ammortamenti e la retribuzione al capitale di partecipazione nei limiti del 5 per cento in ragion d'anno, saranno devoluti:

l'80 per cento per la costituzione della riserva;

il 20 per cento a disposizione del Consiglio per gli scopi dell'Ente.

*Scioglimento del Consiglio generale*

Art. 17.

Il Ministro per l'industria e per il commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana, in casi eccezionali e nell'interesse del miglior andamento dell'Ente può affidarne la amministrazione straordinaria ad un commissario, che nominerà con proprio decreto.

*Scioglimento dell'Ente*

Art. 18.

L'Ente può sciogliersi con decisione del Consiglio generale, adottata da almeno quattro quinti dei suoi componenti, o essere sciolto per determinazione del Ministro per l'industria e per il commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana, per constatata impossibilità funzionale e assoluta deficienza finanziaria.

In caso di scioglimento, la Giunta esecutiva assume la gestione della liquidazione patrimoniale dell'Ente. Per gravi motivi il Ministro per l'industria e per il commercio, d'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana, potrà affidare tale gestione ad un commissario liquidatore.

Visto, *il Ministro per l'industria e per il commercio*
CORTESE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1957, n. 480.

**Costituzione del Consorzio nazionale tra società cooperative di produzione e lavoro « Osco », con sede in Caserta, ed approvazione del relativo statuto.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, e il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Vista l'istanza del presidente del Consorzio nazionale tra società cooperative di produzione e lavoro « Osco », con sede in Caserta, in data 26 agosto 1956, con la quale si chiede la costituzione del Consorzio stesso e l'approvazione del suo statuto organico;

Visti i verbali di riunione dei delegati delle cooperative aderenti al Consorzio predetto, in data 30 luglio e 7 ottobre 1956;

Udito il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, espresso nella seduta del 6 febbraio 1957 ai sensi dell'art. 19 lettera *b*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' costituito il Consorzio nazionale tra società cooperative di produzione e lavoro « Osco », con sede in Caserta, ed è approvato il relativo statuto, composto di numero trentadue articoli, che, visto e firmato dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1957

GRONCHI

VIGORELLI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 28 *giugno* 1957
*Atti del Governo, registro n.* 106, *foglio n.* 120. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 481.

**Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario di magistero « G. Cuomo » di Salerno.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario di magistero « G. Cuomo » di Salerno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, n. 1300;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto anzidetto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario di magistero « G. Cuomo » di Salerno, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 41. — E' abrogato e sostituito dal seguente:

« Alle cattedre di lingue e letterature possono essere assegnati assistenti o lettori ordinari, i quali hanno per compito di curare sotto la direzione del professore della materia le esercitazioni relative ».

Pertanto anche la tabella *A* (ruolo organico del personale insegnante) è così integrata:

« 1 assistente o lettore ordinario ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1957

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno* 1957
*Atti del Governo, registro n.* 106, *foglio n.* 105. — CARLOMAGNO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 aprile 1957, n. 482.

**Distacco della frazione San Rocco Seno d'Elvio dal comune di Barbaresco (Cuneo) e sua aggregazione al comune di Alba.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza in data 6 giugno 1954, con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione San Rocco Seno d'Elvio del comune di Barbaresco (Cuneo) ha chiesto l'aggregazione della frazione medesima al comune di Alba;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Barbaresco in data 24 luglio 1954, n. 19, del Consiglio comunale di Alba in data 7 dicembre 1954, n. 9, e del Consiglio provinciale di Cuneo in data 10 agosto 1956, n. 16, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale in parola;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere espresso dalla Prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 19 febbraio 1957;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione San Rocco Seno d'Elvio è distaccata dal comune di Barbaresco ed aggregata al comune di Alba, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Cuneo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno* 1957
*Atti del Governo, registro n.* 106, *foglio n.* 122. — CARLOMAGNO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 aprile 1957, n. 483.

**Distacco della frazione Maglino dal comune di Priero (Cuneo) e sua aggregazione al comune di Montezemolo.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza in data 13 novembre 1947, con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione Maglino del comune di Priero (Cuneo) ha chiesto l'aggregazione della frazione stessa al comune di Montezemolo;

Viste le deliberazioni: del Consiglio comunale di Priero in data 29 giugno 1947, n. 68; del Consiglio comunale di Montezemolo in data 24 luglio 1947, n. 6; del Consiglio provinciale di Cuneo in data 30 giugno 1952, n. 174 e 10 agosto 1956, n. 15, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale in parola;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere espresso dalla Prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 19 febbraio 1957;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Maglino è distaccata dal comune di Priero ed aggregata al comune di Montezemolo, con la

circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Cuneo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1957*
*Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 123.* — CARLOMAGNO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1957, n. 484.

**Emissione di un francobollo commemorativo di Publio Ovidio Nasone nel bimillenario della nascita.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689:

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo per commemorare Publio Ovidio Nasone nella ricorrenza del bimillenario della nascita;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di Publio Ovidio Nasone nel bimillenario della nascita.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — BRASCHI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1957*
*Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 126.* — CARLOMAGNO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1957, n. 485.

**Emissione di un francobollo commemorativo di Marco Tullio Cicerone nel bimillenario della morte.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo per commemorare Marco Tullio Cicerone nella ricorrenza del bimillenario della morte;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di Marco Tullio Cicerone nel bimillenario della morte.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità del francobollo medesimo

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — BRASCHI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1957*
*Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 125.* — CARLOMAGNO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1957, n. 486.

**Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1956, n. 780, concernente l'estinzione del « Comitato pro Roma marittima » per il porto di Roma e la navigazione sul Tevere e devoluzione del suo patrimonio alla « Provincia italiana della Società dell'Apostolato Cattolico (Pallottini) ».**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1956, n. 780;

Vista la domanda presentata dalla signora Alda Piola Caselli, vedova Orlando in data 8 febbraio 1956, con la quale si chiede che sia pronunziata l'estinzione del Comitato pro Roma marittima per il porto di Roma e la navigazione sul Tevere e che il residuo patrimonio dell'Ente, costituito da due appezzamenti n. 7 e 8, sia devoluto alla « Provincia italiana della Società dell'Apostolato Cattolico (Pallottini) » eretta in ente morale con regio decreto 27 dicembre 1933, n. 2096;

Vista la successiva istanza del 23 novembre 1956, colla quale la signora Alda Piola Caselli, chiede la rettifica di due errori materiali riscontrati nel decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1956, n. 780;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

*Articolo unico.*

L'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1956, n. 780, è sostituito dal seguente:

«Il residuo patrimonio dell'Ente, costituito da un terreno in Ostia di circa mq. 1853, pervenuto al Comitato con atto per notaio Varcasia del 3 aprile 1923, n. 2848 (appezzamento n. 7 e 8 del lotto XXV, del piano regolatore di Ostia, con fronte su via dei Simmaci, distinto in catasto col n. 362 parte della mappa suburbana 18, Agro Romano) è devoluto alla «Provincia italiana della Società dell'Apostolato Cattolico (Pallottini)» eretta in ente morale con regio decreto 27 dicembre 1933, n. 2096, a condizione che istituisca una borsa di studio dell'ammontare di lire 400.000 (quattrocentomila) annue, intitolata al nome del sen. Paolo Orlando, da assegnare ai giovani che, avendo effettuato con successo gli studi dell'Istituto Paolo Orlando di Ostia, si iscrivano all'Università degli studi di Roma, Facoltà di ingegneria, per conseguire la laurea in ingegnèria con specializzazione negli studi navali. Il bando di concorso e l'avvenuta assegnazione della borsa di studio dovranno essere approvati dal Prefetto di Roma».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1957

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno* 1957
*Atti del Governo, registro n.* 106, *foglio n.* 114. — CARLOMAGNO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° luglio 1957.

**Costituzione del Comitato dei Sottosegretari previsto dall'art. 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, riguardante l'attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Visto l'art. 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, riguardante l'attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività;

Visto il proprio decreto 25 agosto 1954, relativo alla costituzione del Comitato dei Sottosegretari previsto dall'art. 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626;

Visto il proprio decreto 24 aprile 1956, relativo alla nomina del presidente e di alcuni membri del Comitato dei Sottosegretari sopra citato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del presidente e dei membri del suddetto Comitato;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il Comitato, di cui all'art. 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, è composto come segue:

*Presidente*:

On. sen. avv. Adone Zoli, Prsidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per il bilancio.

*Membri*:

On. prof. Umberto Delle Fave, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale;

On. dott. Fiorentino Sullo, Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio;

On. prof. Mario Vetrone, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste;

On. avv. Emanuele Guerrieri, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici;

On. prof. Giovanni Battista Scaglia, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione;

On. prof. Camillo Giardina, Sottosegretario di Stato per il commercio estero;

On. avv. Mario Riccio, Sottosegretario di Stato per il tesoro;

On. dott. Mario Ferrari Aggradi, Sottosegretario di Stato per il bilancio, segretario generale del C.I.R.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1957

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
*Presidente del Comitato interministeriale*
*per la ricostruzione*
ZOLI

(4050)

---

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1957.

**Revoca di provvedimento concernente il riconoscimento della qualifica di profugo d'Africa.**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il provvedimento in data 22 maggio 1953, numero 22361 di repertorio, del Ministero dell'Africa Italiana, con il quale era riconosciuta al sig. Martella Alfredo di Ettore e fu Tovalucci Giulia, nato a Roma il 20 aprile 1904, la qualifica di profugo d'Africa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa Italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1948, che detta le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto l'art. 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che trasferisce le attribuzioni del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla competenza delle altre Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, che detta le norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo, agli effetti della legge 4 marzo 1952, n. 137;

Considerato che da nuovi accertamenti esperiti è emerso che il sig. Martella Alfredo di Ettore è definitivamente rimpatriato dall'Africa Orientale il 7 agosto 1939, cioè circa un anno prima dello scoppio delle ostilità;

Ritenuto che nei confronti del suddetto Martella Alfredo non ricorrono le condizioni stabilite dal decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Decreta:

Il provvedimento del Ministero dell'Africa Italiana n. 22361 di repertorio, emesso in data 22 maggio 1953, con il quale era riconosciuta al sig. Martella Alfredo di Ettore e fu Tovalucci Giulia, nato a Roma il 20 aprile 1904, la qualifica di profugo d'Africa, è revocato.

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 maggio 1957

*Il Ministro*: TAMBRONI

(3989)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone dei viali Malta e dell'Arcadia, site nell'ambito del comune di Pistoia.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pistoia per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 10 dicembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone dei viali Malta e dell'Arcadia, site nell'ambito del comune di Pistoia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Pistoia;

Vista l'opposizione presentata dai signori Pastacaldi Margherita Attilio, Amelia, Delia, Gisella e Maria Flora contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che l'opposizione predetta è infondata nella legittimità in quanto la Commissione provinciale era regolarmente costituita, e nel merito in quanto il vincolo non comporta divieto assoluto di costruibilità;

Riconosciuto che le zone predette costituiscono dei belvedere dai quali si può godere la visuale della città con il Duomo e il suo campanile, il palazzo comunale, la Chiesa di San Pietro col gruppo di antiche piante adiacenti, le torri cittadine e gran parte degli antichi edifici racchiusi entro la prima cerchia delle mura;

Decreta:

Le zone, site nel territorio del comune di Pistoia, confinanti, il viale Malta, con viale Malta, via degli Armeni, proprietà degli Ospedali riuniti fino a via del Frantoio, via del Piloto, via del Funaro, viale Malta nel tratto compreso fra via del Funaro e via degli Armeni; e il viale dell'Arcadia con via degli Argonauti fino all'incrocio di via Porta a San Marco, via Porta a San Marco fino all'incrocio con via dè Baroni; poi questa fino all'incrocio con via del Battaccio, poi la strada di nuova costruzione e senza nome fino al viale Arcadia, tratto di viale Arcadia fino alla nuova via e via degli Argonauti, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Pistoia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 giugno 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

---

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pistoia**

*Estratto verbale*

Il giorno 20 dicembre 1954 alle ore 10, nei locali dell'Amministrazione provinciale di Pistoia è stata tenuta una riunione della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per proseguire nella discussione del seguente ordine del giorno:

1) *Omissis*;

2) Proposta di vincolo di una fascia di terreno adiacente ai viali Malta ed Arcadia;

(*Omissis* ).

pone quindi ai voti la proposta; su questa chiede ed ottiene la parola l'ing. Urcioli che damanda quale sia stato il risultato del sopraluogo eseguito dalla Commissione a cui egli non presenziò

L'ing. Ciampi e l'assessore Bresci rispondono che il sopraluogo pur avendo dimostrata la necessità del vincolo non ha portato variazioni nel parere delle parti, per quanto riguarda l'estensione di esso e la necessità e opportunità che esso sia eseguito e preceduto dalla compilazione del piano paestistico relativo a tali zone.

Il geometra Bresci ripete che il vincolo renderà impossibile la utilizzazione dei terreni, dato l'onere troppo grave che su essi verrà a gravare in relazione ai rapporti di edificabilità, e questo inoltre sarà un aggravio all'Amministrazione comunale che non potrà più addossare ai privati la costruzione delle strade e degli altri servizi nel nuovo quartiere. Il soprintendente prof. Barbacci chiede allora all'assessore quali siano le costruzioni previste dal piano regolatore nei terreni di cui si discute, e avendone risposta, fa osservare che tali sistemazioni sono allo stato attuale delle ipotesi perchè è allo studio un nuovo piano per la città di Pistoia, il che rende facile in sede di studio tener conto delle eventuali prescrizioni che il vincolo ponesse sui terreni oggetto della discussione. In ogni caso, il vincolo sarà non una proibizione di costruire ma una regolamentazione della maniera di utilizzazione della superficie edificabile. Alla ripetuta richiesta dell'assessore Bresci che venga studiato un piano di utilizzazione dei terreni prima della imposizione del vincolo, l'ing. Ciampi risponde leggendo quanto disposto dalla legge che prevede il contrario.

(*Omissis*).

L'ing. Ciampi riassume a questo punto le proposte di vincolo e le pone ai voti; la prima e cioè quella più estensiva studiata dalla Soprintendenza non viene approvata, e allora viene in votazione per alzata di mano la soluzione caldeggiata dall'ing. Ciampi e cioè: vincolo dei terreni posti lateralmente al viale dell'Arcadia e compresi fra via del Bottaccio e via degli Argonauti, per il viale Malta i terreni compresi fra via degli Armeni e via del Funaro.

(*Omissis*).

(3754)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

### Autorizzazione sanitaria allo smercio dell'acqua minerale denominata « Mangiatorella »

Con decreto n. 654 del 14 maggio 1957, la Società immobiliare Calabra « S. p. a. SIC », con sede legale in Ferdinandea di Stilo, è autorizzata a smerciare in bottiglie l'acqua oligominerale denominata « Mangiatorella » che sgorga nella località omonima nel territorio del comune di Stilo (Reggio Calabria).

L'acqua verrà imbottigliata in bottiglie di colore verde chiaro, tipo Vichy, per acqua minerale, della capacità di litri uno.

Le bottiglie saranno contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni di cm. 20,7 x 12, stampate su carta bianca divise in tre riquadri.

Nella sezione di sinistra su fondo azzurro sono riportati i risultati dell'analisi chimica eseguita il 20 maggio 1953 dal prof. Ugo Beretta direttore dell'Istituto di chimica dell'Università di Napoli, ed i risultati dell'analisi batteriologica eseguita dal prof. Renzo Vendramini, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Messina il 7 aprile 1953.

Nella sezione di destra, sempre su fondo azzurro, sono riportate notizie sulle proprietà terapeutiche dell'acqua nella sintesi predisposta dal prof. Filippo Romeo, direttore dell'Istituto di Messina. Sotto, le modalità d'uso, e gli estremi del decreto A.C.I.S. di autorizzazione.

La parte centrale dell'etichetta raffigura in nero, stilizzati, due mezzi pini che inquadrano, su fondo rosso, una sorgente con zampilli d'acqua, e in alto, su fondo bianco, due nuvolette azzurre mentre al centro risulta la scritta « Acqua della Mangiatorella » Imbottigliata come sgorga dalla fonte.

Alla base, su fondo bianco, la dicitura e caratteri rossi « Società Immobiliare Calabra » Ferdinandea di Stilo (Reggio Calabria) e sotto, in caratteri neri, indirizzo ferroviario e indirizzo postale.

La parte superiore, su ndo bianco, riporta la dicitura in caratteri neri: « Acqua oligo-minerale che sgorga a 1100 metri sul livello del mare attraverso un filone di quarzo Leggerissima Residuo fisso a 180° di soli gr. 0,0590 per litro ».

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento da costruirsi, secondo il progetto allegato, nelle vicinanze della sorgente, entro due anni dalla notifica del presente decreto. L'acqua minerale verrà imbottigliata come sgorga dalla sorgente.

Le bottiglie saranno chiuse meccanicamente con tappi corona sterilizzati, muniti nell'interno di un dischetto di sughero naturale protetto da un centro di stagno e di alluminio puro, che non permettano l'alterazione e la sofisticazione dell'acqua minerale.

**(4021)**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Vacanza della cattedra di « chimica agraria » presso la Facoltà di agraria dell'Università statale di Milano

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di agraria dell'Università statale di Milano, è vacante la cattedra di « chimica agraria », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

**(4059)**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

### 264° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto Ministeriale 22 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 385, con il quale l'intestazione della concessione perpetua delle sorgenti di acido carbonico site in località denominata « Sant'Albino », in comune di Montepulciano, provincia di Siena, viene modificata, con effetto decorrente dal 18 dicembre 1952, in « Pergine Società per azioni », con domicilio eletto presso il dott. Idro Battignani, in Montepulciano, provincia di Siena.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 352, con il quale l'intestazione della concessione delle sorgenti di acido carbonico in località denominata « Bagno », in comune di Pergine Valdarno, provincia di Arezzo, è modificata, dal 18 dicembre 1952, in « Pergine Società per azioni », con sede presso il proprio stabilimento di Pergine Valdarno, provincia di Arezzo.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 386, con il quale al comune di Barano d'Ischia, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare le sorgenti di acqua termo-minerale denominate « Nitroli », site in territorio del comune di Barano d'Ischia, provincia di Napoli.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 372, con il quale è accettata la rinuncia dei signori Aldo e Mario Corna Pellegrini, rappresentati dal primo, domiciliato in Pisogne, provincia di Brescia, alla concessione mineraria di baritina denominata « Rizzolo », sita in territorio del comune di Pisogne, provincia di Brescia.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 366, con il quale è accettata la rinuncia della ditta Fratelli Poscio di Poscio Bartolomeo Ferdinando, rappresentata dal sig. Poscio Bartolomeo Ferdinando, con sede in Villadossola, provincia di Novara, alla concessione della miniera di oro « Mottone e Mee », sita in territorio del comune di Antrona Schieranco, provincia di Novara.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 363, con il quale è accettata la rinuncia della Società anonima mineraria siderurgica « Ferromin », con sede in Genova, alla concessione mineraria di ferro denominata « Valdaspra », sita in territorio del comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 360, con il quale è accettata la rinuncia della Società anonima cementi dello Jonio, con sede in Taranto, alla concessione di marna da cemento denominata « Costa del Castello », sita in territorio del comune di Montegiordano, provincia di Cosenza.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 361, con il quale è accettata la rinuncia della Società anonima cementi dello Jonio, con sede in Taranto, alla concessione di marna da cemento denominata « Costa del Castello II », sita in territorio del comune di Montegiordano, provincia di Cosenza.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 350, con il quale è accettata la rinuncia della Società Bombrini-Parodi-Delfino, S.p.A., con sede in Roma, alla concessione mineraria di zolfo denominata « Monte Pincio », sita nel comune di Mercatino Marecchia, provincia di Pesaro.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 7, con il quale alla Società a responsabilità limitata Miniera Vasciano San Martino, con sede in Todi, provincia di Perugia, è concessa la facoltà di coltivare i giacimenti di lignite nella località denominata « San Martino in Todi », del comune di Todi, provincia di Perugia, per la durata di anni venti a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 13, con il quale alla Società anonima Salbar, con sede in Lecco, provincia di Como, è accordata la concessione della sorgente di acqua minerale in località denominata « Daggio », in territorio del comune di Introbio, provincia di Como, per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 10, con il quale l'area della concessione della miniera di lignite denominata « Aspra Roccantica », nei comuni di Gasperia, Roccantica, Torri in Sabina e Cantalupo in Sabina, provincia di Rieti, accordata per la durata di anni venti con decreto Ministeriale 20 marzo 1953 al sig. Noceta Alpinolo, è ridotta da Ha 881.74.50 ad Ha 299.50.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 11, con il quale alla Società per azioni Miniera di Campiglia, con sede in Milano, è accordata la concessione del giacimento di piombo e zinco in località « Lanzi », in territorio del comune di Campiglia Marittima, provincia di Livorno, per la durata di anni dieci a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 368, con il quale al comune di Ischia è accordata per la durata di anni trenta, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale in località denominata « Paludi », in territorio del Comune stesso, provincia di Napoli.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 367, con il quale alla « Terni », Società per l'industria e l'elettricità, con sede in Roma, è accordata la concessione del giacimento di sabbie ferrifere nella località « Ladispoli », in territorio dei comuni di Santa Marinella e di Cerveteri, provincia di Roma, per la durata di anni quindici dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 3, con il quale alla Società a responsabilità limitata « Acqua Minerale San Pietro », con sede in Roma, è accordata la concessione delle sorgenti di acqua minerale in località denominata « San Pietro », in territorio del comune di Marino, provincia di Roma, per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 9, con il quale al sig. Onelio Danilo Pasetti, domiciliato elettivamente in Verona, è accordata la concessione delle sorgenti di acqua minerale nella località denominata « Monte Baldo », in territorio del comune di Malcesine, provincia di Verona, per la durata di anni venti a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 9 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 349, con il quale la concessione delle otto sorgenti di acqua minerale che trovansi nel sottosuolo del fabbricato sito in Napoli fra le via Chiatamone n. 42 a 52 e la via Partenope n. 41 a 44 denominate « Bagni al Chiatamone » accordata in perpetuo al dott. Luigi Molina con decreto Ministeriale 21 giugno 1940, è trasferita ed intestata, a decorrere dall'11 novembre 1952, alla signora Luisa Tola fu Gavino, ved. Molina, residente in Varese.

La concessione della sorgente n. 9 denominata « Bagni al Chiatamone sorgente n. 9 » accordata al medesimo dott. Luigi Molina per la durata di novanta anni con il predetto decreto Ministeriale 21 giugno 1940, è trasferita ed intestata, con effetto decorrente dall'11 novembre 1952, alla sunnominata signora Luisa Tola fu Gavino, ved. Molina.

Decreto Ministeriale 9 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 375, con il quale è accettata la rinuncia della Montecatini, Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano, alle particelle catastali n. 1124 e 1125 della Sezione G, riferite al vecchio catasto del comune di Gavorrano, comprese nel perimetro della concessione perpetua di pirite e solfuri associati denominata « Gavorrano Rigoloccio », sita nel territorio del comune di Gavorrano, provincia di Grosseto.

L'area della concessione, escluse le particelle di cui al precedente comma, misura Ha 2.288.19.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 362, con il quale la concessione della miniera di caolino e di terre con refrattarietà superiore ai 1630° denominata « Le Lotrine », sita nel comune di Campiglia Marittima, provincia di Livorno, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla « S.E.L.F.A. » Società Estrazione Lavorazione Feldspati Affini, S.p.a., con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 358, con il quale l'art. 2 del decreto Ministeriale 16 giugno 1956, con il quale la concessione della sorgente di acqua solforosa « Fonte San Daniele », sita nel comune di Abano Terme, provincia di Padova, originariamente accordata con decreto Ministeriale 7 settembre 1932 al sig. Pietro Bonomi Todeschini, è stata trasferita ed intestata all'Amministrazione giudiziaria dell'eredità condizionata di Pietro Bonomi Todeschini fu Bartolo, rappresentata dal suo amministratore giudiziale avv. Sergio Tallon, è così rettificato:

« L'Amministrazione titolare è tenuta:

*a*) a corrispondere allo Stato il diritto annuo anticipato di L. 200 (duecento), pari a L. 200 per ogni ettaro o frazione compresa nell'area della concessione, oltre il diritto fisso di L. 25.000 (venticinquemila) ai termini della tabella *A*, voce 162, allegata alla legge 14 marzo 1952, n. 128;

*b*) ad attenersi a tutte le altre prescrizioni contenute nel citato decreto Ministeriale 7 settembre 1932, che si intendono qui integralmente trascritte ».

Decreto Ministeriale 15 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 365, con il quale la Società a responsabilità limitata Gestione Imprese Minerarie G.I.M., con sede in Firenze, è dichiarata decaduta dalla concessione della miniera di lignite denominata « Badia Pallaio », sita in territorio del comune di Barberino di Mugello, provincia di Firenze, a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 8, con il quale alla Società per azioni Mineraria del Trasimeno, con sede in Roma, è concessa la facoltà di coltivare i giacimenti di lignite nella località denominata « Spina », dei comuni di Marsciano e Piegaro, provincia di Perugia, per la durata di anni quaranta a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 16 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 22, con il quale la concessione della sorgente di acqua termo-minerale denominata « Terme Maltempo », in territorio del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, accordata in perpetuo con decreto Ministeriale 18 marzo 1930 al sig. Costantino Maltempo, è trasferita ed intestata a decorrere dal 2 marzo 1956 al sig. Giosuè Maltempo fu Costantino, residente in Casamicciola, provincia di Napoli.

(4007)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Accreditamento di notaio

Si rende noto che, con decreto Ministeriale del 5 dicembre 1956, il notaio dott. Errico Marinaro fu Antonio, residente ed esercente in Benevento, è stato accreditato presso l'Ufficio provinciale del tesoro di quella città per le operazioni di debito pubblico.

*Il direttore generale*: SCIPIONE

(4060)

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2961 — Data: 2 febbraio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Padula Biagio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 30.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1829 — Data: 2 febbraio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Padula Biagio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 21 — Capitale L. 11.800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 23 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Giordano Camillo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Capitale L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data 23 agosto 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Cassa di Risparmio di Latina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 22.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 94 — Data: 18 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Dall'Olio Fortunato fu Eliseo - Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5780 — Data 2 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Telese Mario di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 78.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 566 — Data: 6 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Astarita Aniello di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 28 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Siracusa — Intestazione: Caruso Corrado — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 31.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 102 — Data: 20 dicembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Bari — Intestazione: Caputo Dionisio fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 giugno 1956

(3780) *Il direttore generale*: Scipione

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 151

**Corso dei cambi del 4 luglio 1957 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 624,85 | 624,85 | 624,86 | 624,85 | 624,875 | 624,81 | 624,80 | 624,95 | — | — |
| $ Can. | 655,60 | 655,50 | 655,25 | 655,50 | 655 — | 655,60 | 655,625 | 655,72 | — | — |
| Fr. Sv. lib. | 145,82 | 145,82 | 145,82 | 145,80 | 145,81 | 145,82 | 145,81 | 145,80 | — | — |
| Kr. D. | 89,86 | 89,88 | 89,95 | 90,01 | 89,90 | 89,85 | 89,95 | 90 — | — | — |
| Kr. N. | 87,08 | 87,05 | 87,15 | 87,13 | 87,30 | 87,05 | 87,18 | 87,20 | — | — |
| Kr. Sv. | 120,25 | 120,28 | 120,25 | 120,35 | 120,25 | 120,24 | 120,29 | 120,50 | — | — |
| Fol. | 163,30 | 163,34 | 163,43 | 163,47 | 163,40 | 163,30 | 163,455 | 163,60 | — | — |
| Fr. B. | 12,415 | 12,415 | 12,425 | 12,4275 | 12,42 | 12,41 | 12,425 | 12,45 | — | — |
| Fr. Fr. | 177,30 | 177,31 | 177,44 | 177,48 | 177,45 | 177,28 | 177,47 | 177,40 | — | — |
| Fr. Sv. acc. | 142,55 | 142,56 | 142,52 | 142,58 | 142,60 | 142,54 | 142,64 | 142,75 | — | — |
| Lst. | 1738,75 | 1739 — | 1740,125 | 1741 — | 1740 — | 1738,68 | 1740,875 | 1741 — | — | — |
| Dm. occ. | 148,85 | 148,89 | 148,95 | 148,99 | 149 — | 148,83 | 149 — | 149 — | — | — |
| Scell. Aust. | 24,05 | 24,06 | 24,08 | 24,08 | 24,10 | 24,05 | 24,075 | 24,10 | — | — |

**Media dei titoli del 4 luglio 1957**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 65,25 |
| Id. 3,50 % 1902 | 56,175 |
| Id. 5 % 1935 | 90,575 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 79,725 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 72,875 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 87,10 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 80,25 |
| Id 5 % 1936 | 94 — |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 81,20 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 79,25 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,125 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 96,10 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 94,575 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 93,20 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 93 — |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 92,675 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 92,75 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 92,45 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: Millo

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 4 luglio 1957**

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,825 |
| 1 Dollaro canadese | 655,562 |
| 1 Franco svizzero lib. | 145,805 |
| 1 Corona danese | 89,98 |
| 1 Corona norvegese | 87,155 |
| 1 Corona svedese | 120,32 |
| 1 Fiorino olandese | 163,462 |
| 1 Franco belga | 12,426 |
| 100 Franchi francesi | 177,475 |
| 1 Franco svizzero acc. | 142,61 |
| 1 Lira sterlina | 1740,937 |
| 1 Marco germanico | 148,995 |
| 1 Scellino austriaco | 24,077 |

**Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti**

**Egitto . . . . . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana**

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## RIFORMA FONDIARIA

### Determinazione degli interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 2 maggio 1957, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1952, n. 224.

| Numero d'ordine | DITTA ESPROPRIATA | Decreto Presidenziale di espropriazione | | Decreto Presidenziale di liquidazione indennità | | | Decreto Ministeriale liquidazione interessi | | | | Ammontare indennità arrotondato | Ammontare interessi arrotondato | Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria | TESORERIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Gazzetta Ufficiale | | | Registrazione alla Corte dei conti | | | | | | |
| | | | | | | | | | Reg. Agr. | | | | | |
| | | Data | N. | Data | N. | Data | Data | Data | N. | Foglio | Lire | Lire | | |
| | **Ente Delta padano** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | CORELLI GRAPPADELLI Domenico fu Enrico | 29-11-52 | 2935 | 4- 2-55 | 84 | 12- 4-55 | 2- 5-57 | 28-5-57 | 12 | 111 | 3.430.000 | 555.000 | Banca Naz. Agricoltura Sede di Bologna | Bologna |
| 2 | PATRIGNANI Giuseppe fu Leonida | 18-12-52 | 3178 | 4- 2-55 | 84 | 12- 4-55 | 2- 5-57 | 28-5-57 | 12 | 112 | 3.755.000 | 610.000 | Id. Id. | Id. |
| 3 | TAMBA Antonio fu Giovanni | 3-10-52 | 1568 | 24- 8-54 | 265 | 18-11-54 | 2- 5-57 | 28-5-57 | 12 | 113 | 3.855.000 | 625.000 | Id. Id. | Id. |
| | **Ente Maremma tosco-laziale** | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | GUGLIELMI Felice fu Benedetto | 30- 8-51 | 912 | 28- 7-55 | 239 | 15-10-55 | 2- 5-57 | 28-5-57 | 12 | 109 | 106.225.000 | 19.845.000 | Banca Naz. Lavoro Sede di Roma | Roma |

Roma, addì 13 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3804)

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## RIFORMA FONDIARIA

### Determinazione degli interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 18 maggio 1957, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in *titoli del Prestito per la riforma fondiaria*, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1952, n. 224.

| Numero d'ordine | DITTA ESPROPRIATA | Decreto Presidenziale di espropriazione | | Decreto Presidenziale di liquidazione indennità | | | Decreto Ministeriale liquidazione interessi | | | | Ammontare indennità (arrotondato) | Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale) | Istituti presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria | | TESORERIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Gazzetta Ufficiale | | | Registrazione alla Corte dei conti | Reg. Agric. | | | | | | |
| | | Data | N. | Data | N. | Data | Data 18-5-1957 N. | Data | N. | Foglio | L. | L. | | | |
| | **Ente Puglia e Lucania** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | ANGLISANI Adele fu Federico | 2-4-52 | 255 | 24-8-54 | 254 | 5-11-54 | 3204/1108 | 8-6-57 | 13 | 73 | 3.785.000 | 405.000 | Banco di Napoli | Sede di Bari | Bari |
| 2 | DE MEIS Pasquale fu Marco | 2-4-52 | 249 | 23-3-54 | 134 | 14-6-54 | 3205/1109 | 8-6-57 | 13 | 72 | 20.785.000 | 1.715.000 | Id. | Id. | Id. |
| 3 | FRATTAROLO Mario fu Adolfo | 2-4-52 | 261 | 13-1-56 | 80 | 4-5-56 | 3206/1110 | 8-6-57 | 13 | 71 | 740.000 | 120.000 | Id. | Id. | Id. |
| 4 | FURLO' Domenico fu Berardino | 2-4-52 | 272 | 29-5-54 | 200 | 1-9-54 | 3207/1111 | 8-6-57 | 13 | 70 | 1.985.000 | 185.000 | Id. | Id. | Id. |
| 5 | GRECO Domenica fu Oronzo | 2-4-52 | 269 | 26-4-54 | 185 | 14-8-54 | 3208/1112 | 8-6-57 | 13 | 69 | 1.480.000 | 155.000 | Id. | Id. | Id. |
| 6 | GRILLI Filippo-Alfonso fu Pietro | 2-4-52 | 243 | 21-6-55 | 213 | 15-9-55 | 3209/1113 | 7-6-57 | 13 | 42 | 1.330.000 | 205.000 | Id. | Id. | Id. |
| 7 | GRIMALDI Gaetano fu Luigi | 2-4-52 | 253 | 17-5-55 | 177 | 3-8-55 | 3210/1114 | 7-6-57 | 13 | 41 | 1.390.000 | 215.000 | Id. | Id. | Id. |
| 8 | LACAVA Edoardo fu Egidio | 2-4-52 | 275 | 15-7-54 | 227 | 2-10-54 | 3211/1115 | 7-6-57 | 13 | 40 | 1.390.000 | 130.000 | Id. | Id. | Id. |
| 9 | LONGO Francesco Paolo fu Michele | 2-4-52 | 252 | 24-8-54 | 254 | 5-11-54 | 3212/1116 | 7-6-57 | 13 | 39 | 11.980.000 | 1.285.000 | Id. | Id. | Id. |
| 10 | MALVINNI-MALVEZZI Maria, vedova ZAGARELLA | 2-4-52 | 277 | 15-7-54 | 227 | 2-10-54 | 3213/1117 | 7-6-57 | 13 | 38 | 14.115.000 | 1.515.000 | Id. | Id. | Id. |
| 11 | ROSSI Savino fu Fabrizio | 2-4-52 | 246 | 15-7-54 | 225 | 30-9-54 | 3214/1118 | 7-6-57 | 13 | 37 | 3.305.000 | 350.000 | Id. | Id. | Id. |
| 12 | SORELLA Carlo fu Domenico | 2-4-52 | 267 | 26-9-54 | 288 | 16-12-54 | 3215/1119 | 7-6-57 | 13 | 36 | 3.500.000 | 375.000 | Id. | Id. | Id. |
| 13 | SORELLA Domenico e Francesco di Carlo | 2-4-52 | 262 | 26-9-54 | 288 | 16-12-54 | 3216/1120 | 7-6-57 | 13 | 35 | 3.590.000 | 385.000 | Id. | Id. | Id. |
| 14 | SORELLA Filomena di Carlo | 2-4-52 | 258 | 26-9-54 | 288 | 16-12-54 | 3217/1121 | 7-6-57 | 13 | 34 | 7.380.000 | 790.000 | Id. | Id. | Id. |
| 15 | SURICO Laura di Giovanni | 2-4-52 | 271 | 14-9-54 | 287 | 15-12-54 | 3218/1122 | 7-6-57 | 13 | 33 | 4.710.000 | 505.000 | Id. | Id. | Id. |
| 16 | TROTTA Bruno Leonardo fu Giovanni | 2-4-52 | 244 | 14-9-54 | 281 | 7-12-54 | 3219/1123 | 7-6-57 | 13 | 32 | 775.000 | 70.000 | Id. | Id. | Id. |
| 17 | ZAMPAGLIONE Giorgio e Luigi fu Lorenzo | 2-4-52 | 248 | 16-3-56 | 140 | 9-6-56 | 3220/1124 | 7-6-57 | 13 | 31 | 12.310.000 | 2.245.000 | Id. | Id. | Id. |

Roma, addì 18 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3855)

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## RIFORMA FONDIARIA

### Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 16 maggio 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità e relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84, del 1° aprile 1957 e n. 85 del 2 aprile 1957.

| Numero d'ordine | DITTA ESPROPRIATA | Comune di ubicazione dei terreni espropriati | Superficie espropriata | Decreto Presidenziale di espropriazione | | | | Decreto Ministeriale liquidazione indennità e interessi | | | Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale) | Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale) | Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria | TESORERIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Gazzetta Ufficiale | | | Registrazione alla Corte dei conti | | | | | |
| | | | | N. | Data | N. | Data | in data 16-5-57 | Data | Registro Agric. N. Foglio | | | | |
| | | | Ha. | | | | | N. | | | Lire | Lire | | |
| | **Ente Puglia e Lucania** | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | CAMPA-ALARI Pasqualina fu Vincenzo | Brindisi | 4.82.36 | 3696 | 27-12-52 | 16 s. o. 1 | 21- 1-53 | 2986-890 | 12- 6-57 | 13 307 | 1.965.000 | 315.000 | Banco di Napoli Sede di Bari | Bari |
| 2 | CIUFFREDA Raffaele fu Michele | Foggia | 14.85.89 | 4245 | 28-12-52 | 19 s. o. 6 | 24- 1-53 | 3015-919 | 12- 6-57 | 13 308 | 1.620.000 | 270.000 | Id. Id. | Id. |
| 3 | DELL'OSSO Giovan-Battista fu Luigi | Ginosa | 45.50.83 | 2605 | 29-11-52 | 7 s. o. 1 | 10- 1-53 | 2988-892 | 12- 6-57 | 13 309 | 2.870.000 | 485.000 | Id. Id. | Id. |
| 4 | DE GENNARO Adelchi fu Giuseppe | Larino | 10.80.75 | 4250 | 28-12-52 | 19 s. o. 6 | 24- 1-53 | 2987-891 | 12- 6-57 | 13 310 | 1.425.000 | 240.000 | Id. Id. | Id. |
| 5 | DE PASCALIS Giovanni fu Luigi | Lecce | 24.19.81 | 3389 | 18-12-52 | 14 s. o. 2 | 19- 1-53 | 2990-894 | 12- 6-57 | 13 311 | 1.365.000 | 245.000 | Id. Id. | Id. |
| 6 | DE PASCALIS Vito fu Carlo | Melendugno | 14.09.37 | 3029 | 29-11-52 | 9 s. o. | 13- 1-53 | 2993-897 | 12- 6-57 | 13 312 | 1.535.000 | 280.000 | Id. Id. | Id. |
| 7 | PEDONE Berardino fu Luigi | Foggia | 1.87.58 | 4301 | 28-12-52 | 19 s. o. 6 | 24- 1-53 | 3019-923 | 12- 6-57 | 13 314 | 425.000 | 70.000 | Id. Id. | Id. |
| 8 | VERUSIO Mariano fu Giovanni | Rotello | 1.97.22 | 4311 | 28-12-52 | 19 s. o. 6 | 24- 1-53 | 3020-924 | 12- 6-57 | 13 313 | 290.000 | 45.000 | Id. Id. | Id. |

Roma, addì 22 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro* BOTTALICO

(3960)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA MARINA

**Modificazione al diario delle prove scritte e pratiche del concorso a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali.**

Le prove scritte e pratiche del concorso per esami e per titoli a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*), nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali, a modifica del diario precedente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 21 giugno 1957, avranno inizio a La Spezia, presso la Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra, il 18 luglio 1957, alle ore 8,30.

(4066)

## PREFETTURA DI SONDRIO

**Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sondrio**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Visto il proprio decreto del 30 dicembre 1955, n. 1828, con il quale è stato bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Sondrio alla data del 30 novembre 1955;
Considerato che l'apposita Commissione esaminatrice, nominata con decreto 22 settembre 1956, n. 18095, ha ultimati i lavori di espletamento del concorso;
Esaminati gli atti ed i verbali del concorso stesso, rilevando la regolarità di tutto il procedimento seguito;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Caretta dott. Antero | punti 58,140 | su 100 |
| 2. | Cecchini dott. Olindo | » 57,911 | » |
| 3. | Del Campo dott. Enrico | » 55,713 | » |
| 4. | Cianelli dott. Quinzio | » 54,891 | » |
| 5. | Angelini dott. Cirillo | » 54,556 | » |
| 6. | Coscia dott. Piero | » 54,080 | » |
| 7. | Schiavi Celi dott. Coriolano | » 54,026 | » |
| 8. | Negretti dott. Franco | » 53,971 | » |
| 9. | Valli dott. Angelo | » 53,479 | » |
| 10. | Taccagni dott. Antonio | » 53,214 | » |
| 11. | Genta dott. Giovanni | » 52,956 | » |
| 12. | Federici dott. Vincenzo | » 52,503 | » |
| 13. | Guerrini dott. Pompeo | » 52,350 | » |
| 14. | Mantica dott. Eligio | » 52,335 | » |
| 15. | Cantoni dott. Oreste | » 51,911 | » |
| 16. | Colosio dott. Renato | » 51,901 | » |
| 17. | Gervasini dott. Carlo | » 50,661 | » |
| 18. | Visini dott. Francesco | » 50,208 | » |
| 19. | Cattaneo dott. Italo | » 50,151 | » |
| 20. | Morandini dott. Simone | » 49,64 | » |
| 21. | Osmetti dott. Emilio | » 49,51 | » |
| 22. | Sempio dott. Domenico | » 49,021 | » |
| 23. | Ambrosini dott. Silvio | » 48,501 | » |
| 24. | Panizza dott. Antonio | » 48,306 | » |
| 25. | Sandri dott. Arturo | » 48,26 | » |
| 26. | Rodari dott. Franco | » 48,036 | » |
| 27. | Noli dott. Camillo Nino | » 47,477 | » |
| 28. | Dolci dott. Giancarlo | » 47,460 | » |
| 29. | Moro dott. Vincenzo | » 47,040 | » |
| 30. | Cerri dott. Eugenio | » 46,727 | » |
| 31. | Fumagalli dott. Luigi | » 46,467 | » |
| 32. | Vallis dott. Pietro | » 46,313 | » |
| 33. | Zambelli dott. Franco | » 46,165 | » |
| 34. | Giavarini dott. Enrico | » 45,804 | » |
| 35. | Calloni dott. Carlo | » 45,713 | » |
| 36. | Pieresca dott. Giorgio | punti 45,609 | su 100 |
| 37. | Ruffini dott. Gianfranco | » 45,562 | » |
| 38. | Rossi dott. Gioacchino | » 45,466 | » |
| 39. | Gelmetti dott. Natalino | » 45,271 | » |
| 40. | Piccinelli dott. Daniele | » 44,636 | » |
| 41. | Mezzera dott. Faustino | » 44,481 | » |
| 42. | Brezzi dott. Giuseppe | » 44,205 | » |
| 43. | Finazzi dott. Giovanni | » 44,043 | » |
| 44. | Magni dott. Aldo | » 43,933 | » |
| 45. | Craveri dott. Eugenio | » 43,599 | » |
| 46. | De Toni dott. Giorgio | » 42,966 | » |
| 47. | Tedeschi dott. Alfredo | » 42,812 | » |
| 48. | Bonini dott. Pietro | » 42,688 | » |
| 49. | Capitani dott. Sergio | » 42,437 | » |
| 50. | Verdelli dott. Davide | » 42,29 | » |
| 51. | Piovani dott. Ettore | » 42 — | » |
| 52. | Benetti dott. Ferruccio | » 41,906 | » |
| 53. | Rozzi dott. Luciano | » 41,891 | » |
| 54. | Signorelli dott. Silvio | » 41,625 | » |
| 55. | Monti dott. Vittorio | » 41,581 | » |
| 56. | Schivardi dott. Giuseppe | » 41,462 | » |
| 57. | Frittoli dott. Mario | » 41,072 | » |
| 58. | Zani dott. Leonida | » 41 — | » |
| 59. | Antonioli dott. Fermo | » 41 — | » |
| 60. | Longhi dott. Mosè | » 41 — | » |
| 61. | Gazzina dott. Pasquale | » 40,50 | » |
| 62. | Sartori dott. Bruno | » 40,275 | » |
| 63. | Rossetti dott. Gilberto | » 40 — | » |
| 64. | Bertolini dott. Benigno | » 39,725 | » |
| 65. | Scalvi dott. Giovanni | » 39,50 | » |
| 66. | Gatti dott. Francesco | » 39 — | » |
| 67. | Prati dott. Arnaldo | » 39 — | » |
| 68 | Ficarelli dott. Roberto | » 38,50 | » |
| 69. | Mattavelli dott. Franco | » 38,312 | » |
| 70. | Carcano dott. G. Battista | » 38,312 | » |
| 71. | Porcari dott. Leopoldo | » 38,109 | » |
| 72. | De Francesco dott. Carmine | » 36,812 | » |
| 73. | Nobili dott. Gianfranco | » 36 — | » |
| 74. | Guidi dott. Giorgio | » 35,725 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 18 giugno 1957

*Il prefetto*: ZECCHINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Visto il proprio decreto, di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Sondrio alla data del 30 novembre 1955;
Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori, per ciascun posto messo a concorso;
Visto l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Caretta dott. Antero: condotta consorziale Morbegno (Capo consorzio) Albaredo-Bema-Gerola Alta-Pedesina-Rasura-Cosio Valtellino;
2) Cecchini dott. Olindo: condotta comunale di Sondalo;
3) Del Campo dott. Enrico: condotta consorziale di Berbenno (Capo consorzio) Castione Andevenno-Cedrasco-Colorina-Fusine-Postalesio;
4) Cianelli dott. Quinzio: condotta consorziale di Grosio (Capo consorzio) Grosotto-Mazzo di Valtellina-Vervio-Tovo Sant'Agata;
5) Angelini dott. Cirillo: condotta comunale di Livigno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 18 giugno 1957

*Il prefetto*: ZECCHINO

(3982)

## PREFETTURA DI LATINA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Cisterna di Latina.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il proprio decreto n. 7404 del 30 gennaio 1957, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Cisterna di Latina;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e del Comune interessato;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Cisterna di Latina, è così costituita:

*Presidente*:

Cucugliata dott. Venanzio, vice prefetto vicario.

*Componenti*:

Longo dott. Antonino, medico provinciale capo;

Del Vecchio prof. Gaetano, docente d'igiene;

Bonadies prof. Antonio, docente in patologia medica;

Rapanà dott. Alberto, ufficiale sanitario del comune di Latina.

*Segretario*:

Travia dott. Vincenzo, consigliere di prima classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Latina, addì 26 giugno 1957

*Il prefetto*: DI NAPOLI

(4026)

---

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico chirurgo condotto vacanti nella provincia di Latina al 30 novembre 1956.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il proprio decreto n. 7404 del 30 gennaio 1957, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per posti di medico-chirurgo condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1956;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Viste le designazioni fatte dall'Ordine provinciale dei medici e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico-chirurgo vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1956, è costituita come segue:

*Presidente*:

Scimeca dott. Enrico, vice prefetto ispettore.

*Componenti*:

Longo dott. Antonino, medico provinciale capo;

Zaccagnini dott. Pio, primario medico dell'Ospedale civile di Latina;

Bocchetti prof. Giuseppe, primario chirurgo dell'Ospedale Dono Svizzero di Formia;

Borretti dott. Bernardo, medico condotto di Latina.

*Segretario*:

De Simone dott. Anacreonte, consigliere di prima classe.

La Commissione giudicatrice inizierà e suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Latina, addì 26 giugno 1957

*Il prefetto*: DI NAPOLI

(4027)

---

## PREFETTURA DI POTENZA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacante nel comune di Potenza.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 8 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto prefettizio n. 30693 dell'8 luglio 1955, con il quale è stato bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Potenza;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Potenza, è così costituita:

*Presidente*:

Cortese dott. Gino, vice prefetto vicario.

*Componenti*:

Caronna dott. Caio Mario, medico provinciale;

Puntoni prof. Vittorio, direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Roma;

D'Alessandria prof. Edoardo, docente di patologia speciale medica dell'Università di Napoli;

Gravagnolo dott. Eugenio, ufficiale sanitario.

*Segretario*:

Caputo dott. Nicola, consigliere di Prefettura.

La predetta Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Potenza, addì 14 giugno 1957

*Il prefetto*: ZAPPIA

(4028)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.